

Confessione generale e “rifare” gli atti nella Divina Volontà

Filotea

Capitolo VI

PRIMA PURIFICAZIONE: DAL PECCATO MORTALE

La prima purificazione è quella dal peccato; il mezzo: il sacramento della penitenza. ***Cercati il miglior confessore che puoi***; serviti anche di qualche libretto scritto a questo scopo; leggi con attenzione e nota, punto per punto, dove hai mancato, cominciando da quando hai avuto l'uso di ragione fino a oggi. Se ti fidi poco della memoria, metti per iscritto quello che hai trovato. Una volta trovate e messe insieme le brutture peccaminose della tua coscienza, detestale e respingile con una contrizione e un dispiacere grande quanto il tuo cuore riesce a concepire, prendendo in considerazione questi quattro punti: per il peccato tu hai perso la grazia di Dio, hai perso il diritto al paradiso, hai accettato i tormenti eterni dell'inferno, hai rinunciato all'eterno amore di Dio.

Hai capito, Filotea, che ti parlo della ***confessione generale di tutta la vita*** che, lo so bene anch'io, fortunatamente, non sempre è necessaria; ma io la considero molto utile in questo inizio, per cui te la consiglio vivamente.

*Capita spesso che le confessioni abituali di coloro che conducono una vita ordinaria di cristiani comuni, siano piene di difetti: per lo più si prepara poco o per niente, non si ha la contrizione richiesta, anzi capita addirittura che molte volte ci si vada a confessare con il segreto proposito di tornare a peccare, visto che non si ha alcuna intenzione di evitare l'occasione, né di prendere gli opportuni accorgimenti per correggersi; ***in tutti questi casi la confessione generale è necessaria per dare una scossa all'anima.****

Inoltre la confessione generale ci porta a conoscere noi stessi, ci provoca a una salutare vergogna del nostro passato, ci fa ammirare la misericordia di Dio, che ci ha atteso con tanta pazienza; porta la pace nel cuore, la serenità nello spirito, suscita buoni propositi, offre l'occasione al nostro padre spirituale di darci consigli più adatti alla nostra reale situazione e ci apre il cuore alla semplicità fiduciosa che ci farà essere molto sinceri nelle confessioni che seguiranno.

E poiché parliamo di un rinnovamento generale del cuore e della conversione totale dell'anima a Dio, per mezzo della vita devota, mi sembra, o Filotea, di avere ragione nel consigliarti questa confessione generale.

Capitolo XIX

COME FARE LA CONFESSIONE GENERALE

Ecco dunque, cara Filotea, le meditazioni che fanno al caso nostro. Una volta che le hai profondamente meditate, in spirito di umiltà, va coraggiosamente a fare la tua confessione generale. ***Ti prego di non angosciarti per alcun motivo.*** Lo scorpione è velenoso quando ci punge, ma, ridotto in olio, è un efficace rimedio contro le sue punture; *il peccato è riprovevole quando lo commettiamo, ma una volta trasformato in confessione e penitenza, è pegno di onore e di salvezza.* La contrizione e la confessione sono così belle e così profumate, che cancellano la bruttezza e distruggono il lezzo del peccato. Simone il lebbroso diceva che Maddalena era peccatrice, ma Nostro Signore dice di no e parla soltanto del profumo che spande e del suo

grande amore. Se noi siamo molto umili, o Filotea, il peccato ci darà un grande dispiacere perché offende Dio. Ma l'accusa del nostro peccato diverrà dolce e piacevole perché onora Dio: quando diciamo al medico il male che ci tormenta, proviamo già un certo sollievo. Quando sarai davanti al padre spirituale, immagina di essere sul Calvario, ai piedi di Gesù Cristo crocifisso, il cui sangue, grondando da tutte le parti, ti lava dalle iniquità; infatti anche se non si tratta fisicamente del sangue del Salvatore, è sempre il merito di quel sangue versato che continua a scorrere abbondantemente sui penitenti che si trovano attorno al confessionale.

Apri bene il cuore per farne uscire i peccati destinati alla confessione; a misura che usciranno, entrerà il merito prezioso della Passione di Cristo per riempirlo di benedizioni. ***Esponi tutto bene, con semplicità e naturalezza;*** almeno per questa volta fa contenta la tua coscienza.

(N.B. I peccati vanno confessati nella loro differenza numerica e specifica. Non si possono fare confessioni generiche. Non è sufficiente dire “padre chiedo perdono al Signore perché ho rubato”. Questa è una confessione generica ed è sbagliata. Quante volte ho rubato? Un conto è dire che ho rubato una volta nella vita. Un conto è dire ho rubato una volta in un mese. Un conto è dire che ho rubato una volta al giorno. Come si capisce il peso morale di questo atto è differente. Bisogna anche essere piuttosto specifici. Un conto è dire che ho rubato una mela, un conto è dire che ho rubato soldi dal portafoglio di mia madre, un conto è dire ho rubato la pensione ad una persona anziana. Anche in questo caso il valore morale è differente).

Dopo ascolta la correzione e i consigli del servitore di Dio, e dì nel tuo cuore: Parla, Signore, che il tuo servo ti ascolta. Sì, Filotea, è Dio che tu ascolti, perché ha detto ai suoi rappresentanti: Chi ascolta voi, ascolta me.

Dopo, prendi in mano la promessa che ho scritto per te e che trovi nel capitolo seguente; serve di conclusione al tuo atto di contrizione. Prima devi meditarla. Leggila con attenzione e con tutta la partecipazione che ti sarà possibile.

Capitolo XX

PROMESSA PER IMPRIMERE NELL'ANIMA IL PROPOSITO DI SERVIRE DIO, A CONCLUSIONE DEGLI ATTI DI PENITENZA

Io sottoscritta, prostrata davanti a Dio e a tutta la Corte celeste, dopo aver considerato l'immensa misericordia della divina bontà nei confronti di me, indegna e insignificante creatura, che Egli ha tratto dal nulla, conservata, nutrita e liberata da tanti pericoli, e colmata di tanti benefici; ma soprattutto dopo aver consideratola dolcezza, e la clemenza, superiore a quanto si può pensare, in virtù della quale tanto benignamente mi ha sopportata nelle mie iniquità, ispirandomi molto spesso con amore e invitandomi a correggermi; considerando che mi ha atteso tanto pazientemente perché facessi penitenza fino all'età che oggi ho; e questo, nonostante le mie ingratitudini, le slealtà e le infedeltà con le quali ho differito la conversione, disprezzando le sue grazie e per di più sfacciatamente offendendolo; dopo aver preso in considerazione anche il fatto che nel giorno del Battesimo sono stata consacrata e donata a Dio, per essere sua figlia; e che, contrariamente alla promessa fatta allora in mio nome, ho molte volte, agendo da disgraziata e in modo riprovevole, profanato e violato il mio spirito, usandolo contro la Maestà divina; essendo ritornata finalmente in me

stessa, prostrata con il cuore e con lo spirito davanti al trono della giustizia divina, riconosco, ammetto e confesso di meritare di essere accusata e convinta del crimine di lesa Maestà divina, in quanto colpevole della Morte e Passione di Gesù Cristo, ucciso dai peccati da me commessi; infatti per loro causa è morto dopo aver sofferto i tormenti della croce; per questo riconosco di essere degna di venire condannata alla perdizione eterna.

Ma oso rivolgermi al trono dell'infinita misericordia del medesimo Dio. Detesto con tutto il cuore e con tutte le forze le iniquità della mia vita passata, domando e impetro umilmente grazia e perdono e per questo ti chiedo una totale assoluzione dei miei crimini, in forza della Morte e Passione di quel medesimo Signore e Redentore dell'anima mia; fidando su quella, quale unica speranza per la mia salvezza, ripeto nuovamente e rinnovo la promessa di fedeltà fatta in mio nome a Dio, in occasione del battesimo, e rinuncio al demonio, al mondo e alla carne; detesto le loro malefiche suggestioni, le vanità e i desideri insani, per tutta la vita che mi resta e per l'eternità.

Voglio convertirmi a Dio buono e pietoso; desidero, propongo, scelgo e decido irrevocabilmente di servirlo e amarlo adesso e per l'eternità. A tal fine gli affido, gli dedico e gli consacro il mio spirito con tutte le sue facoltà, la mia anima con tutte le sue potenze, il mio cuore con tutti i suoi affetti, il mio corpo con tutti i suoi sensi; protesto di non voler più in alcun modo, abusare di nessuna parte del mio essere contro la sua divina volontà e la sua Maestà sovrana; a lei mi sacrifico e mi immolo in spirito, per essere per sempre nei suoi confronti, una creatura leale, obbediente e fedele, senza più volermi ricredere o pentire.

Ma, se per suggestione del nemico o qualche umana infermità. Dovesse capitarmi di venir meno in qualche cosa a questa mia promessa e a questa consacrazione, fin d'ora protesto e mi propongo, con l'aiuto della grazia dello Spirito Santo, di rialzarmi immediatamente, appena ne avrò coscienza, di rivolgermi di nuovo alla misericordia divina senza attendere un solo istante.

Questa è la mia volontà, la mia intenzione e la mia decisione irremovibile, di cui ho piena coscienza e la confermo senza riserve o eccezioni, davanti a Dio e alla Chiesa trionfante, alla Chiesa militante mia Madre, che riceve questa mia dichiarazione nella persona di colui che, come ministro, mi ascolta in questo atto.

Ti piaccia, o eterno Iddio, onnipotente e buono, Padre, Figlio e Spirito Santo, confermare in me questo proposito e accettare e gradire il dono che ti faccio in questo momento con tutto il cuore, dal profondo di me stessa. Come mi hai dato ispirazione e volontà per offrirtelo, dammi anche grazia e forza per non mancare di parola. O Signore, tu sei il mio Dio, il Dio del mio cuore, il Dio della mia anima, il Dio del mio Spirito; come tale ti riconosco e ti adoro per tutta l'eternità. Viva Gesù!

SCHEMA PER L'ESAME DI COSCIENZA

1. Rapporto con **Dio** (primi tre comandamenti)

- **Irreligione:** ho sempre pregato regolarmente almeno al mattino e alla sera?
- **Bestemmia:** Ho bestemmiato Dio, la Madonna o i santi?
- **Falso giuramento:** Ho giurato il falso oppure per futili motivi?
- **Voti e promesse:** Ho adempiuto eventuali voti o promesse fatte a Dio?
- **Irriverenza:** Ho raccontato barzellette su Dio, la Madonna e i santi? Ne ho parlato in modo irriverente, indecoroso, irrispettoso?
- **Comunioni sacrileghe:** Ho fatto la comunione eucaristica in stato di peccato grave, senza confessarmi (magari in occasione di un funerale, o in matrimonio)?
- **Confessioni sacrileghe:** Durante le mie confessioni passate, ho nascosto volutamente al confessore (non dicendolo) qualche grave peccato per paura di essere rimproverato o di non essere assolto, oppure per vergogna? Mi sono confessato senza alcun pentimento e senza nessun proposito di cambiare vita? Ho adempiuto la penitenza impostami dal confessore?
- **Digiuno e astinenza:** ho digiunato il Mercoledì delle ceneri e il Venerdì santo (anche negli anni passati)? Ho mangiato carne i Venerdì di Quaresima e gli altri Venerdì dell'anno?
- **Precetto pasquale:** mi sono sempre confessato e comunicato almeno per Pasqua?
- **Messa domenicale:** Sono stato a Messa *tutte* le Domeniche e le feste comandate (Natale, Pasqua, Assunzione, Epifania, Ognissanti, Immacolata, Capodanno)?
- **Irriverenze:** Durante la Messa, mi sono inginocchiato *almeno* durante la consacrazione? O sono rimasto sempre in piedi? Ho fatto la genuflessione dinanzi al Tabernacolo entrando in Chiesa?
- **Lavoro nel giorno festivo:** Ho lavorato, *senza esservi costretto da vera e grave necessità*, di Domenica, privandomi del giusto riposo e del tempo da dedicare alla preghiera ed alla famiglia? Sono andato a fare shopping di Domenica?
- **Profanazione del luogo sacro:** sono entrato in Chiesa vestito in maniera indecorosa o indecente (con pantaloncini corti, maglie senza maniche, scollature, gonne al di sopra del ginocchio)?
- **Offese ai ministri di Dio:** Ho parlato male della Chiesa, del Papa, dei sacerdoti? Ho contestato pubblicamente o privatamente le verità di fede cristiana o le posizioni del Papa e dei Vescovi?
- **Peccati contro la fede e la morale cattolica:** Sono favorevole a dottrine contrarie al cristianesimo e condannate dalla Chiesa (aborto, divorzio, contraccezione, eutanasia, fecondazione

artificiale, etc)? Ho dato il voto a partiti o persone che appoggiano queste aberrazioni? In passato ho votato a favore dell'aborto o del divorzio?

- **Occultismo:** Ho frequentato maghi, cartomanti, etc.? Ho partecipato a sedute spiritiche? Ho dato culto e onore al diavolo?
- **Superstizione:** porto addosso o in casa amuleti, portafortuna, corni, ferri di cavallo o altre cose superstiziose?

2 Rapporti con il **prossimo** e con **se stessi** (dal quarto al decimo comandamento)

- **Verso i genitori:** Ho onorato i miei genitori? Li ho aiutati, anche economicamente, se sono nel bisogno? Mi prendo cura di loro, se anziani, o preferisco tenerli in ospizio?
- **Verso i figli:** sono stato attento e premuroso? Li ho corretti con amore, se hanno sbagliato? O ho lasciato correre per quieto vivere? Ho pregato con i miei figli e in famiglia?
- **Verso il coniuge:** Ho litigato con mia moglie/marito (magari davanti ai figli...)?
- **Odi, rancori, inimicizie:** Ho odi, rancori o desideri di vendetta verso qualcuno? Sono in lite con qualcuno (non ci parlo), *specialmente con qualche parente*?
- **Aborto:** Ho abortito oppure cooperato all'aborto, acconsentendovi o anche solo consigliandolo? Ho accompagnato qualcuno ad abortire?
- **Droga, alcool, fumo:** Ho fatto uso di droghe? Ho abusato dell'alcool o del fumo mettendo a repentaglio la salute?
- **Guida spericolata:** Ho guidato in modo da mettere a repentaglio la vita mia e quella del prossimo? Ho osservato il codice della strada?
- **Percosse:** Ho usato violenza fisica contro le persone (coniuge, figli, nemici)?
- **Rapporti prematrimoniali:** Se sono ancora fidanzato, ho peccato contro la purezza e la castità (rapporti sessuali prematrimoniali)?
- **Libere convivenze:** Ho convissuto con il mio fidanzato/a per un certo periodo di tempo vivendo come se fossimo marito e moglie?
- **Adulterio:** Ho commesso adulterio (anche solo col pensiero o con lo sguardo)?
- **Contracezione:** Ho adoperato mezzi contraccettivi contrari alla morale cattolica (pillola, profilattico, spirale, coito interrotto)?
- **Masturbazione:** Ho commesso atti impuri in modo solitario?
- **Immoralità e pornografia:** Ho visto spettacoli immorali, letto stampa immorale, navigato su siti internet immorali? La coscienza mi rimprovera di essermi lasciato andare a peccati impuri di una specie particolarmente grave? Di quali specie?

- **Inseminazione e fecondazione artificiale:** Ho ricorso a queste pratiche per forzare il dono della vita?
- **Pensieri impuri:** ho volontariamente guardato ciò che non si deve desiderandolo?
- **Peccati contro il buon uso del denaro e dei beni:** Ho pagato le tasse? Ho giocato d'azzardo? Ho restituito beni e denaro presi a prestito? Sono stato onesto nello stabilire prezzi o parcelle professionali? Ho frodato qualcuno (assicurazioni auto, clienti, fornitori, etc.)? Ho acquistato materiale di cui sapevo con certezza la provenienza illecita o dal contrabbando? Ho procurato gratuitamente danni all'ambiente (città, luogo di lavoro, natura)?
- **Volgarità e trivialità:** sono stato volgare nel modo di parlare? Ho detto parolacce? Ho fatto discorsi osceni?
- **Peccati contro la verità e la buona fama del prossimo:** Ho mentito, alterando la verità? Ho parlato male di qualcuno? Di chi? Della Chiesa, del Papa, di qualche sacerdote?
- **Modestia e decoro nell'abbigliamento:** Sono stato sempre casto, dignitoso, decoroso e modesto nel modo di vestirmi?

RIFARE GLI ATTI NELLA DIVINA VOLONTÀ: esempi

Vuol dire che volontariamente e liberamente intendo, per mezzo della SS. Umanità di Gesù, “rifare nella Divina Volontà” ogni attimo e ogni atto della mia esistenza. Precisiamo, **NON SOSTITUIRE, MA RIFARE.**

- Gesù, vita mia, nella Divina Volontà, voglio unire la mia piccola umanità appena concepita e poi nata, alla Tua piccola Umanità appena concepita e appena nata, così, come Tu nascendo l’hai fatto nella Volontà del Tuo Padre Celeste, anch’io voglio nascere e prendere vita nella Volontà di Dio, Padre Tuo e mio, per ripetere in me tutto quello che hai fatto è vissuto Tu quando sei nato.
- Voglio fondere con il Tuo, il mio prendere il latte da mia mamma, e come Tu ad ogni succhio dicevi: “Ti amo Madre mia!”, così anch’io intendo ripetere ad ogni goccia di latte che ho succhiato: “Ti amo, Mamma del Mio Dio e Signore!” e a Te Gesù: “Ti amo con la tua Volontà!”.
- Ad ogni vagito voglio legare e fondere i miei vagiti, per santificare anche il più piccolo filo di voce che è uscito dalla mia gola e farti compagnia nel tuo tenero pianto.
- Di ogni respiro, fin dal primissimo che ho fatto, voglio farne una sola cosa con i tuoi respiri, così da respirare fin da appena nato/a come hai fatto Tu, l’aria purissima e santissima della Volontà del Padre Celeste.
- Ogni sguardo che ho fatto, dal primo all’ultimo che farò, intendo legarli e fonderli tutti nei tuoi sguardi, perché siano tutti divinizzati dai tuoi occhi e dai tuoi sguardi divini.
- Nemmeno un pensiero voglio che non sia rifatto dalla tua stessa mente, dal primo aprendo gli occhi alla vita, fino all’ultimo che farò: tutti i miei pensieri voglio che abbiano vita dai tuoi pensieri, dalla tua memoria e dalla tua intelligenza.
- Il battesimo che mi hanno dato i miei genitori, intendo solennemente e volontariamente rifarlo, immergendomi nell’acqua della tua Divina Volontà perché Tu solo sia il Signore, il Padrone, il Papà, il Re della mia vita, ora e sempre.
- Al sonno che hai preso, nella culla appena nato, voglio legare e unire i lunghi sonni di bambino/a, santificarli tutti con il tuo riposo, così da non separarmi da Te nemmeno nel dormire. E ora che non sono più bambino/a intendo farlo più di allora.
- Ad ogni passo che hai fatto per camminare, voglio fondere tutti i miei passi di bambino/a, tutti quelli che ho fatti fino ad ora e tutti quelli che farò fino alla fine della mia vita, con il solo scopo di camminare con i tuoi stessi piedi sulla strada della Tua Adorabile volontà, e passo dopo passo, camminando nei tuoi passi arrivare fino ai piedi del Divin Volere per donargli il mio “Ti amo” ininterrotto.
- Ogni parola pronunciata durante tutta la mia vita, nella Divina Volontà, intendo cambiarla, con la Tu voce nella mia, in tanti “Ti amo, Ti adoro, Ti ringrazio, Ti benedico”.
- Ai giochi che hai fatto da bambino, intendo unire e fondere i miei giochi di bambino/a e di adulto, per rifarli tutti con i tuoi, affinché in tutti risplenda il sigillo del tuo “Fiat” e, scorra in essi, la gioia dei tuoi “trastulli” divini.
- Al lavoro con il quale hai aiutato San Giuseppe, intendo fondere il mio lavoro, dal primo che ho fatto nella mia povera vita, fino all’ultimo che farò, perché tutto sia santificato e divinizzato dalla tua Volontà Onnipotente, e tu abbia la Gloria di questo atto, come se lo avessi sempre nel tuo “Fiat” Divino.
- Tutte le Ore di studio, dalla scuola dell’infanzia e fino all’ultima che è stata o che sarà, intendo riviverle e rifarle tutte con la tua intelligenza, e ti prego di concedermi, oltre alla

saggezza del vivere delle cose materiali, anche la scienza del vivere nel tuo Divino Volere, proprio come lo hai concesso a tua Mamma e a Luisa.

- Nel cibo che hai preso, voglio unire e fondere il mio atto di prendere il cibo di tutti i giorni, perché come il cibo materiale nutre il mio corpo, altrettanto Tu mi nutra ogni istante con il Cibo della tua Ss. e Divina Volontà; anzi Ti prego, Amore mio, che l'anima mia non conosca altro Cibo all'infuori del tuo Divino Volere.
- Mio Gesù, voglio dissetare fin dal primo istante di vita, la mia anima, con l'acqua purissima della Tua Volontà, e dalla mia nascita alla mia morte corporale, intendo con quest'Acqua Divina, lavare il mio corpo, la mia anima, i miei sensi e la mia volontà umana, da tutto ciò che sa di terra e che non Ti appartiene, così che tutto profumi del Tuo Eterno "Fiat" Divino.
- Le mie preghiere, Gesù, sono formule, sono parole vuote e senza voce, per questo voglio farne una sola cosa con le tue preghiere, così che le mie, prendano la tua stessa voce, la tua stessa santità, il tuo stesso amore e la tua stessa potenza.
- Tutti gli affetti, i sentimenti, i miei amori, i miei desideri di donna o di uomo, nella Divina Volontà, intendo rifarli e riviverli tutti con i tuoi stessi desideri, con i tuoi stessi affetti, con i tuoi stessi amori e sentimenti di Gesù, Figlio di Dio, perché tu possa trovare nel mio niente, il tuo tutto che vive la tua stessa vita.
- Anche la Santa Cresima intendo rifarla nella tua Divina Volontà, perché nella fronte dell'anima mia sia chiaro e forte lo "Stemma" del tuo "Fiat" SS. e Onnipotente.
- Tutte le Sante Comunioni che ho fatto e che farò, intendo rifarle con la tua SS. Umanità nella mia, fuso nella tua Divina Volontà, in modo da riceverti nel mio nulla con il tuo Tutto, in modo da avere nel mio cuore il tuo stesso Cuore di Dio che Ti riceve.
- Tutte le celebrazioni, cerimonie, adorazioni e atti di pietà vissute e che vivrò, intendo rifarli, nella Divina Volontà, con la tua stessa SS. umanità, come se a celebrare, ad adorare e a compiere gli atti di virtù e di pietà ci fossi sempre Tu a viverli e a darli in me.
- Il matrimonio che abbiamo celebrato davanti all'altare in chiesa alla presenza del tuo sacerdote, intendo "rifarlo", ricebrarlo, per legare le vite mia e di mia moglie (mio marito) con le catene d'ora purissimo della tua Volontà Divina, perché sia come Tu l'hai pensato e voluto fin dall'origine della vita.
- La mia ordinazione sacerdotale o di consacrato o consacrata, voglio rifarla prendendo in me come vita la tua SS. umanità, perché possa ripetere nel mio nulla la tua stessa vita sacerdotale che è in Te.
- Al primo palpito che ha avuto il mio cuore intendo legare il palpito di Vita Eterna che ha avuto vita nel tuo Cuore, e senza lasciarne nemmeno uno, intendo rifare tutti i miei palpiti, con i tuoi SS. palpito, fino all'ultimo palpito che farò, quando, alla fine del mio pellegrinaggio, mi chiamerai per unirmi per sempre al tuo palpito di Dio, da dove sono uscito il giorno del mio concepimento.
- Tutti i miei pensieri, fin dal primo che la mia piccola mente ha fatto, voglio fonderli nei tuoi pensieri, perché, anche a volerlo, non possa fare mai un pensiero che sia, anche minimamente, diverso dal tuo, e così, ogni mio pensiero porti l'impronta del "Fiat Voluntas Tua"
- Ogni sofferenza, ogni dolore fisico o spirituale che Mi hai donato, e che mi vorrai donare, ogni fatica vissuta e che vivrò, intendo unirle tutte alla tue sofferenze, ai tuoi dolori, alle tue lacrime, alle tue piaghe e alle tue fatiche, perché, come Tu mi hai promesso, diventino una sola cosa con le tue, e così Tu le possa usare a bene dell'anima mia e di tutte le anime dell'intera umana famiglia. Perdonami l'ardire, mio Gesù, ma sei Tu che me lo insegni.

- Amato mio Bene, anche la gioia e la felicità se sono vissute nella Divina Volontà, hanno valore, forza e santità infinita. Per questo intendo unire tutti i momenti di gioia e di felicità che mi ha donato e mi donerai, fino all'ultima che vivrò da pellegrino/a, alla gioia e alla felicità che ha come sede il tuo sacratissimo cuore, per gioire, io, della tua gioia e della tua felicità e Tu gioisca della mia gioia e della mia felicità vissute nella tua.
- Anche la mia morte intendo unirla e fonderla nella Tua Morte di Croce; e come per la mia morte corporale, anche la morte che, in ogni atto intendo dare alla mia volontà libera per crocifiggerla in Te, intendo seppellirla nel tuo Cuore insieme a tutta la mia vita, perché non abbia alito di vita se non nella Tu Divina Volontà.
- E come ho sepolto nel tuo Cuore tutto/a me stesso/a, anima, corpo, spirito e volontà, così, fuso/a e unito/a alla tua Ss. Umanità, nella tua Divina volontà, intendo risorgere nella tua Risurrezione alla vita del Divin Volere, per scomparire per sempre dentro di Te, a Gloria del Padre, Tua Gesù e dello Spirito Santo.
- Se ho dimenticato qualche attimo o atto della mia esistenza, li metto e li rifaccio tutti per mezzo della tua vita.
- Tu, mio dolce Gesù, hai già vissuto tutta la mia storia, l'hai vissuta come avresti voluto che io l'avessi vissuta; bene Amor mio, quella stessa vita che hai vissuto Tu per me, intendo farla tutta mia, e senza farmi sfuggire nemmeno un atto di quelli che hai vissuto Tu per me, intendo ripeterla, istante per istante, atto per atto e palpito per palpito nella mia stessa vita, per la sola tua Gloria e per il trionfo del tuo "Fiat".

Ecco mio Gesù, ora sono una creatura nuova, sono quella creatura che hai pensato e amato fin da sempre, e per rimanere tale mi chiudo liberamente nella tua Volontà, prigioniero del tuo Cuore e le chiavi le do a nostra Mamma perché le custodisca Lei Regina del tuo Regno.